

A Rumiz il Premio Tomizza senza confini

Lo scrittore e saggista riceve il riconoscimento del Lions Club Trieste Europa per «la diffusione di valori etici e culturali»

di Annalisa Perini
► TRIESTE

«Uno tra i campioni della diffusione della reciproca conoscenza, comprensione e collaborazione tra le genti di queste terre». Sarà conferito al giornalista, scrittore e saggista Paolo Rumiz nel 2014 il Premio Tomizza, annuale riconoscimento del Lions Club "Trieste Europa" ad una personalità «che nel tempo si sia distinta nell'affermazione concreta degli ideali di mutua comprensione e di pacifica convivenza tra le genti delle nostre terre».

La cerimonia ufficiale, aperta al pubblico, con la consegna a Rumiz di un'opera dello scultore Livio Schiozzi, si svolgerà giovedì 26 giugno, all'Hotel Greif Maria Theresia, alle 19, occasione in cui verrà commemorato anche il quindicesimo anniversario della scomparsa di Fulvio Tomizza.

Il Premio, giunto all'XI edizione, non nasce come un riconoscimento letterario e non rivolge stima e attenzione soltanto a professionisti della scrittura, pur considerando la buona letteratura «un veicolo insostituibile di mutua conoscenza pacifica». Tra i premiati delle precedenti edizioni vi sono autori come Corrado Belci e Ivan Jokovic, il regista Nuccio Messina e la fotografa Monika Bulaj.

Come ha sottolineato ieri



Lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz. Il 26 giugno riceverà a Trieste il Premio Tomizza

e Miljenko Jegovic, ma anche uomini di governo e amministratori della cosa pubblica come Predrag Matvejevic, Ciril Zlobec, Giorgio Pressburger, Giacomo Scotti, Fulvio Molinari

mattina alla sala Bobi Bazlen di Palazzo Gocevich il presidente del Lions Club, Vittorio Piccoli. Paolo Rumiz è stato premiato «per avere diffuso, attraverso una lunga e impegnata attività giornalistica e quale approfon-

dito saggista, valori e caratteristiche di tante comunità visitate in un continuo peregrinare, evidenziandone i contrasti e anche gli apporti culturali ed etici per un mondo migliore». Si è voluta porre attenzione anche «sul suo

attuale impegno nell'approfondire le memorie delle genti coinvolte nella grande tragedia della Prima Guerra Mondiale, un indirizzo per un futuro in cui la mutua comprensione e la fusione culturale tra i popoli europei e dei Balcani si realizzino pienamente, un impegno importante in un momento storico in cui, da un lato, si sta portando avanti un processo, unico nella storia, di unione di popoli per secoli nemici, ma dall'altro si stanno ridestando pericolosi rigurgiti nazionalistici».

Laura Levi Tomizza ha ricordato un incontro, avvenuto anni orsono nella casa di campagna di famiglia in Istria, tra un giovane Rumiz e il marito, un dialogo sui sentieri più inesplorati della zona, ma soprattutto un incontro fatto di curiosità, empatia e sguardo aperto sul mondo.

Nell'appuntamento di ieri alla Sala Bazlen, oltre al futuro presidente del Lions Club Dario Steccina, era presente Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Carlo Schmidl, che ha anche annunciato la prossima donazione da parte della signora Levi Tomizza al Museo Teatrale di un fondo di opere, pubblicazioni e documenti riguardanti il padre, il compositore, critico e docente universitario Vito Levi (1899-2002).

CRISPRODUZIONE RISERVATA

► L'ATTORE

Mc Laren fuori strada arriva Mr. Bean

Uno scarto improvviso e una lussuosa McLaren è finita fuori strada, quasi completamente distrutta. È accaduto ieri lungo la Sarzanese-Valdera, tra Saline di Volterra e Pomarance, nel Pisano, da dove stava transitando una carovana di una decina di McLaren F1, l'auto sportiva della casa automobilistica inglese. Alla guida del bolide a quattro ruote c'era un magnate americano che è rimasto ferito e trasferito in eliambulanza all'ospedale di Pisa, anche se le sue condizioni non sono gravi.

Tra i primi soccorritori un altro vip amante dell'auto sportiva: l'attore inglese Rowan Atkinson, protagonista del personaggio Mr Bean. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare la macchina finita in una scarpa. Il veicolo faceva parte di una carovana composta da appassionati e giornalisti specializzati che stava facendo un tour sulle strade dell'Alta Valdicecina. L'intervento dell'attore è stato importante per attivare i primi soccorsi.